



# Trentino

**Il dibattito** | Il presidente di Asat difende il disegno di legge Failoni: «Nessun intervento indiscriminato sulle aree sciabili»

## Battaiola: «Impianti a fune, critiche infondate»

### Sviluppo

La polemica contro le associazioni ambientaliste. Anche rifugisti, Anef e Confesercenti a favore

Il disegno di legge sulle aree sciabili presentato dall'assessore provinciale Failoni è tornato ad alimentare le divisioni nelle audizioni che si sono tenute martedì in Terza commissione. Il mondo ambientalista contro quello economico, con pareri opposti (il T Quotidiano di ieri). Gianni Battaiola, presidente degli Albergatori, replica all'indomani alle osservazioni delle sigle ambientaliste (Wwf, Italia Nostra, Legambiente e Sat). «Le critiche mosse al disegno di legge sono infondate e alimentano un allarmismo ingiustificato - sottolinea il presidente Asat -. È importante chiarire che il ddl non apre alcuna porta a interventi indiscriminati nelle aree sciabili, né riduce le tutele ambientali già previste dalla normativa vigente. Si tratta di un adeguamento tecnico che recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, senza



**Rifugisti** Roberta Silva

modificare i criteri di pianificazione e controllo. Il dato del 40% delle aree sciabili in zone vulnerabili è fuorviante: non significa che vi sarà un utilizzo massiccio o incontrollato di tali territori, ma semplicemente che eventuali interventi saranno valutati caso per caso, come avviene oggi, con il massimo rigore e nel rispetto delle normative ambientali». Poi Battaiola osserva: «Questo disegno di legge non è una minaccia per l'ambiente, ma uno strumento per garantire chiarezza e



**Albergatori** Gianni Battaiola

continuità amministrativa, tutelando al tempo stesso lo sviluppo del turismo montano, fondamentale per l'economia del nostro territorio. Invito quindi a un confronto basato su dati concreti e non su interpretazioni distorte o pregiudizi ideologici». In audizione Battaiola ha anche ricordato il tema del raggiungimento dei rifugi: «Bisogna trovare una soluzione, perché sempre di più anche la gente che non scia vuole raggiungere posti belli. I tempi? Importante la semplificazione

normativa per non arrivare in ritardo sulle tendenze del turismo».

Tra le voci a favore della proposta di legge anche quella di Cristian Gasperi, presidente degli esercenti funiviari (Anef), che ha sottolineato come «regola in modo organico tutti gli aspetti che riguardano il mondo degli impianti» e proposto alcune correzioni puntuali. Confesercenti, con il direttore Aldi Cekrezi, ha commentato il ddl rimarcando che «le attività arricchiscono l'economia montana, e trovare un equilibrio per far insediare più attività nei territori fa bene al territorio, alle imprese e anche all'economia provinciale». A sostegno del provvedimento anche Roberta Silva (presidente dell'Associazione dei rifugi del Trentino): «La montagna è una risorsa strategica per il turismo su tutto l'anno: in questo contesto gli impianti possono svolgere un ruolo prioritario anche al di fuori della stagione invernale. Dove impianti a fune, rifugi e più in generale gli operatori turistici svolgono la loro attività in una stretta correlazione è possibile creare un'offerta turistica integrata e di qualità».